

“Cuore Coraggio Costanza”

Sci, sulla neve e sull'acqua. Per disabili non un problema ma un'opportunità.

di Manlio Siani



Cuore Coraggio Costanza sono le doti o meglio le virtù che hanno caratterizzato la serata del Panathlon del 21 febbraio, coordinata dal Presidente Mojoli, efficacemente organizzata dai soci Claudio Chiaratti e Claudio Vaccani, e dedicata a tutti gli sportivi che hanno saputo non soltanto reagire all'handicap, ma addirittura impiegarlo a proprio vantaggio ai fini di una rinascita personale e ad esaltazione incondizionata dei valori autentici dello sport. In apertura Mario Mazzoleni, affetto da cecità, ha raccontato con dovizia di particolari la Sua Storia sportiva che gli ha permesso di ricordare



l'infanzia felicemente trascorsa nell'amenità di un paese montano con il lungo periodo vissuto

nell'ombra. Cieco sin dalla prima adolescenza, stufo “di farsi raccontare la vita dagli altri”, con l'ausilio del maestro Claudio Pellegrini, tutt'ora è solito disegnare con perfette geometrie abili slalom, che gli permettono di godere con intensità la musica della montagna e il contatto tattile con la neve solcata dagli sci che scivolano in perfetto ed elegante parallelo. La Sua è poesia pura, perché non è condizionata dalla distrazione visiva, che nei vedenti è naturalmente rivolta a tutto ciò che ci circonda! Mario, quando scia, sente soltanto se stesso che solca la neve, identificandosi nella sua purezza. Essenziali i comandi che Claudio gli dispensa! “Destra, sinistra!” a indicazione del peso del corpo sugli sci, “libero”, che significa “fai come vuoi!” e “braccio” nell'eventualità di una consistente presenza di sciatori!





Un altro protagonista della serata è stato Pietro De Maria, che nel cognome rammenta la famiglia che tenne a dormire Mussolini nella sua ultima notte terrena. In effetti Pietro è un laghé “fatto e finito”, con i suoi motti coloriti e con quel cipiglio orgoglioso e simpaticamente sbarazzino, che è facile riscontrare soprattutto in Tremezzina.

Il Nostro -ha raccontato- da giovanotto trascorreva le serate, non tanto nei libri di scuola, quanto a spasso con gli amici (e amiche). Poi il destino o forse il caso o forse il buon Dio (sono parole sue!) lo hanno segnato, mostrandogli strade diverse e comunque positive, pur nelle obbiettive avversità.

Prima la morte di un’amica in una disgrazia automobilistica gli causò incancellabili sensi di colpa, tanto da segnarlo psicologicamente; poi l’inaspettata rinascita dopo la malaugurata perdita dell’uso delle gambe a seguito di un incidente di moto! Ed è a questo punto che soprattutto per lui

soccorre a passo sicuro il cuore, il coraggio e la costanza, che hanno il significato di saper reagire, di relegare la rassegnazione nell’angolo dell’oblio psicologico, di assopire definitivamente la commiserazione! E’ stata una grande vittoria e i risultati non concernono soltanto i titoli mondiali conquistati nella pratica dello sci acquatico, ma il risvolto più normale della vita di Pietro che, dopo la menomazione, ha frequentato con ottimi risultati l’università e ha pure messo su famiglia! Insomma l’uomo vale sicuramente l’atleta!

Infine è stata la volta di Roberta Amedeo di Bregnano, costretta dalla sclerosi multipla in una sedia a rotelle! Sorprendente il suo sincero sorriso e il buonumore, che la contraddistinguono anche quando, con dovizia di particolari, racconta le gaffe che la gente “normale” è solita fare nei suoi confronti. Della sua particolare condizione neppure un accenno, tranne la voglia di affermarsi nel panorama internazionale dopo il recente successo ciclistico di Lanzarote. Casamai la debita e immancabile denuncia sulle condizioni delle strade comasche, che non le permettono di raggiungere la velocità dei settanta all’ora con i quali è solita percorrere la ben lastricata Napoleona! Conclusione: Mario, Pietro e Roberta, tre campioni molto diversi tra loro, tre storie insolite, ma sicuramente straordinarie non tanto nella diversità, quanto nella normalità di chi ha saputo esaltare i valori dello sport, vera palestra di vita!

